

IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

POLITICO-QUOTIDIANO

In tutta Italia C. 5 - Numero arretrato C. 10

PREZZO D'ABBONAMENTO

Anno L. 16 - Semestre L. 8 - Trimestre L. 4
per l'Estero le spese di posta in più

PREZZO DELLE INSERZIONI

Inserzioni ed Avvisi in IV. pagina Cent. 20 - In III. pagina Cent. 30 la linea corpo 7 o spazio di linea
Comunicati, Necrologi, Ringraziamenti Cent. 50 la linea - Pubblicità economica Cent. 3 la parola, minimum Cent. 30
PAGAMENTO ANTICIPATO

LE INSERZIONI

si ricevono presso gli UFFICI della Casa HAASENSTEIN e VOGLER, Padova Via Spirito Santo 982, Venezia, Firenze, Milano, Roma, Torino, Napoli, Bologna.

GIORNALE DI PADOVA IL COMUNE
il più diffuso della Città e Provincia

ABBONAMENTO
dal 1 giugno a 31 dicembre 1894
L. RE 9,25

Pubblicità economica in IV pag.
MASSIMO BUON PREZZO
CENTESIMI 3 PER PAROLA

Parlamento Italiano

SENATO DEL REGNO

Presidenza FARINI

Seduta del 4 Giugno

La seduta è aperta alle ore 14.25.
Dopo approvate alcune leggine, si procede alla discussione del bilancio preventivo del Ministero degli esteri per 1894.
Parlarono Cavalletto, Rossi, Boccardo, Camporeale.
Rispose Blanc, ministro degli esteri specialmente sul problema dell'emigrazione trattata dai precedenti oratori.
Circa alla Eritrea, conferma il carattere di protettorato che ha l'Italia sulla Etiopia; confida che questa situazione sarà fra non molto riconosciuta da tutte le potenze. (Approvazioni).
Dopo brevi osservazioni di altri oratori, si approvano tutti i capitoli del bilancio e si chiude la discussione generale.
La seduta è tolta alle ore 18.10.

CAMERA DEI DEPUTATI

(Seduta antimeridiana del 4 Giugno)

PRESIDENZA: vice-pres. CAETANI

La seduta è aperta alle ore 10 ant.
Si continua la discussione del bilancio della Pubblica Istruzione.
Dopo brevi parole del relatore Panizza e del ministro Baccelli vari oratori ritirano i loro ordini del giorno che avevano già presentati.
Indi si passa alla discussione dei capitoli e si approvano, dopo breve discussione, i capitoli fino al 25.
Il seguito di questa discussione è rimandato ad altra seduta.
Levasi la seduta alle ore 12 m.
(Seduta pomeridiana)
Presidenza: BIANCHERI
La seduta è aperta alle 2.15 pom.
Si viene alla discussione della mozione presentata sabato dall'on. Crispi.
Biancheri dà lettura della mozione del Presidente del Consiglio:
«La Camera, nell'intento di determinare preliminarmente fino a qual somma si possa elevare i benefici da conseguire con la ri-

duzione delle spese, conferisce ad una Commissione di 18 deputati nominati dagli uffici, l'incarico di presentare entro il 30 giugno la proposta di legge necessaria per la riforma dei pubblici servizi allo scopo di semplificare l'ordinamento e di introdurre del bilancio dello Stato le maggiori economie possibili, e sospende fino a quel giorno ogni deliberazione sui provvedimenti finanziari».

Carmine dà ragione del suo voto.
Dopo alcune dichiarazioni di vari oratori sorge a parlare l'on. Zanardelli il quale qualifica di assurda la proposta del governo. Si chiede se la commissione dei diciotto potrebbe entro il giugno veder fondo a tutte le pubbliche amministrazioni. Per esempio le economie nel ministero della giustizia non si potrebbero fare che con radicali riforme. Come escogitarle in venti giorni? È impossibile. Conclude consigliando il governo ad aver fede nel patriottismo della Camera e seguire la via retta e non ricorrere a mezzucci. Allora otterremo patriotticamente il pareggio.

Indi ha la parola l'on. Giolitti il quale dice che gli fa d'uopo constatare il fatto che da tutte le parti della Camera si vogliono economie.

L'on. Diligentì interrompe continuamente l'oratore.
Giolitti però continua a leggere il suo discorso del quale la Camera non ne capisce una parola.

Finalmente il Presidente dà la parola all'on. Crispi per le dichiarazioni del Governo.
Crispi spiega le ragioni che l'indussero a presentare la sua mozione.

La mozione del governo è stata molto combattuta dal lato morale e dal lato costituzionale, qualche oratore l'ha attaccata violentemente e la violenza è stata tanto più notevole perchè è venuta da un lato della Camera noto per la sua abituale temperanza.

Il governo convinto della necessità di fare economie aveva chiesto i pieni poteri per attuarle.

Ma la Commissione del Nove travolse talmente il suo concetto che egli i pieni poteri non può più accettare.

La Commissione dei diciotto avrà l'aiuto continuo del governo il quale metterà a sua disposizione gli studi già pronti.

Crispi continua: - Si dimostrò di dubitare della mia lealtà. Ebbene voi sapete che sono orgoglioso di avere un carattere leale. Io non ingannai nessuno mai, non ingannerò questa assemblea.

Crispi finisce felicemente invocando il patriottismo della Camera e ricordando i pericoli che ci sovrastano.

Si procede all'appello nominale sulla mozione di Crispi.

Biancheri annunzia il risultato della votazione.
Eccolo:

Presenti 445 - favorevoli 225 - contrari 214 - assenuti 6.

La mozione è approvata.
La seduta, che fu assai tempestosa, termina alle ore 7,40 pom.

Dei deputati veneti votarono a favore del ministero gli onor. *Chinaglia e Colpi*.
Votarono contro al ministero gli onorevoli: *Aggio, Luzzatti, Ottavi, Romanin-Jacur, e Wollemborg*.

Notizie varie

(Servizio speciale del COMUNE)

La responsabilità di Sonnino. - Si assicura che l'on. Sonnino aveva in questi giorni nuovamente dichiarato all'on. Crispi di volersi assumere egli solo tutta la responsabilità dei provvedimenti finanziari. Però tanto Crispi che gli on. Boselli e Saracco opinarono che la responsabilità dovesse essere collettiva, e perciò il Presidente del Consiglio non accettò l'offerta del ministro delle finanze.

La Regina a Napoli. - Si conferma che il viaggio della Regina a Napoli non è abbandonato, ma semplicemente rinviato a causa dell'inclemente stagione.

Il re ai braccianti romagnoli. - S. M. il Re ha mandato un nuovo sussidio alla colonia dei braccianti romagnoli, che lavorano nell'agro Romano, presso Ostia.

Aggressori di italiani. - Un telegramma del console italiano di Trieste al ministro degli esteri informa che gli aggressori dei marinai italiani a Vodizze, in Dalmazia, sono stati tutti arrestati, e che il processo procede alacramente alla Pretura di Sebenico.

Nuove imposte. - Al Ministero delle finanze continuano a pervenire studi e progetti di nuove imposte, economie, riforme amministrative ecc.

Il ministro delle finanze ha raccomandato alla commissione, incaricata di occuparsi di tali progetti, di sottoporre a serio esame tutti quelli che meritano qualche considerazione.

Contratti militari. - Il Ministero della guerra ha rinnovato in questi giorni diversi importanti contratti pel pascolo dei cavalli militari.

I contratti sono per 3 o 5 anni.

Fabbriche d'armi. - Per la fine del mese il Ministero della guerra darà a tutte le fabbriche d'armi del Regno le ordinazioni per la fabbricazione dei nuovi fucili, da eseguirsi nel primo semestre dell'esercizio 1894-95. Le ordinazioni complessive sarebbero per 50 mila fucili.

Stato d'assedio in Sicilia. - Il movimento prefettizio, già più volte annunziato, è tenuto in sospenso non solo perchè, contrariamente a quanto si prevedeva, non è ancora possibile

togliere lo stato d'assedio in Sicilia, ma anche perchè il Governo desidera vedere se saranno, o no, necessarie le nuove elezioni generali.
Se si dovranno fare le elezioni, il movimento prefettizio sarà assai più esteso di quanto erasi progettato.

CRONACA DELL'ESTERO

(Servizio speciale del COMUNE)

Il ritiro di Stambuloff.

Ci telegrafano da Vienna:
Qui non si crede affatto che il ritiro di Stambuloff avrà per conseguenza una rapacificazione tra il principe Ferdinando e lo Czar.

Diversi giornali però riconoscono che il cambiamento ministeriale in Bulgaria significa il tramonto dell'influenza austriaca nel principato.

L'agitazione in Bulgaria.

Notizie odierne da Sofia recano che l'agitazione si estende in tutta la Bulgaria a favore di Stambuloff e contro il principe Ferdinando. Vi sono stati dei disordini non solo a Sofia, ma anche a Bourgas, Rutschnik, Filippopoli ed altre città.

È probabile che nella capitale ed altrove venga oggi proclamato lo stato d'assedio.

È opinione generale che il nuovo Gabinetto sarà rovesciato dalla Sobranje e che, facendosi le nuove elezioni, queste risulteranno tutte in favore del passato Ministero:

La pace europea

Riceviamo da Londra:
Le *World* occupandosi degli affari di Serbia e Bulgaria, constata che la penisola Balcanica minaccia nuovamente la pace europea.

Il giornale aggiunge che il Governo inglese ha l'obbligo di vigilare ai suoi interessi in Oriente e perciò invita lord Rosebery a mettersi d'accordo coi gabinetti di Vienna e Berlino.

Anche il *Morning Post* vede intorbidarsi la situazione europea per effetto degli avvenimenti nella penisola Balcanica.

Matrimonio Civile

Ci telegrafano da Budapest:
Contrariamente a quanto era stato annunziato, il nuovo Ministero ungherese non presenterà per ora alla Camera dei Magnati il progetto sul matrimonio civile, ma lo presenterà forse nella prossima sessione, a meno che, ciò che si teme, la Camera non lo obblighi a non rinviare la questione.

Clamorose dimostrazioni ebbero ieri in tutta l'Ungheria a favore del caduto Ministero.
La Camera dei Magnati
Il « Pest Hirap » dice che se l'Imperatore ha rifiutato di modificare la Camera dei Magnati, penserà la nazione a modificarla od a sopprimerla.

Legg Nazionale

Ci telegrafano da Trieste:
La Luogotenenza di Zara ha approvato gli statuti del gruppo della lega nazionale di Purzola. Il gruppo verrà inaugurato prossimamente. Esso conta già 560 membri.
Il gruppo della lega nazionale di Cattaro, inauguratovi il 27 maggio, conta oltre 700 membri.
Dal principio dell'anno i soci della lega nazionale in Dalmazia sono aumentati di circa 3060.

Rappresaglie contro la Germania

Abbiamo da Madrid:
Rispondendo ad un'interpellanza del deputato Navarro Revorter il presidente del Consiglio dichiarò che il Governo non adotterà delle rappresaglie contro la Germania per l'applicazione delle tariffe straordinarie tedesche ai prodotti spagnuoli.

Il ministro soggiunse che i prodotti spagnuoli sono abbastanza tutelati dalla tariffa massima spagnuola, la quale è superiore alle tariffe straordinarie tedesche.

Disordini di Toledo

È stata accordata un'amnistia parziale per i recenti disordini di Toledo.
Più di mille persone, che erano state condannate, sono state graziate.

Il partito repubblicano

In casa del sig. Py y Margall si è riunito il consiglio federale del partito repubblicano spagnolo.

Vennero esaminati e discusse le modificazioni da effettuarsi nel programma del partito. Il consiglio convocherà prossimamente un comizio per sottoporre al medesimo le sue deliberazioni.

Dispacci Telegrafici (AGENZIA STEFANI)

PARIGI, 4. - In seguito a severi ordini dati per prevenire disordini e consigli dei deputati socialisti e rivoluzionari rinunziarono di recarsi ieri al cimitero di Pere Lachaise e per deporre una corona sulla tomba dei morti della comune nel 1871, ma tentarono di percorrere le strade in corteo portando delle corone.

La polizia disperso i dimostranti senza incidenti.

PARIGI, 4. - Il *Figaro* annunzia che Turpin è rientrato in Francia colla sua ultima invenzione che sottoporrà al governo francese.

TOLOSA, 4. - Oggi ebbe luogo un meeting contro i trattati di commercio colla Germania, con l'Austria e con l'Italia. Assistevano numerosi rappresentanti dell'industria delle provincie basche.

BERNA, 4. - La popolazione svizzera respinse con 293000 voti contro 73,000 la proposta circa il diritto di lavoro.

APPENDICE 131)
del Comune - Giornale di Padova

CONTESSA DASH

Olimpia di Villebelle A CORTE

PARTE II.a

DURANTE LA GIOVINEZZA DI LUIGI XV

Traduzione di A. Z.

CAPITOLO XI.

Trovi la corte come già sapete. Raccontai la mia avventura e si rise di me. Mi venne poco a poco in mente che fosse una cosa affatto semplice, qualche pazzia di giovane signore straniero, un caso, non so che insomma; poi il tempo fece il suo solito ufficio, cancellò... ed io dimenticai.

Rinunciai alle mie abitudini di società, agli intrighi che m'attorniarono; dimenticai ancora di più.

Versailles subì in quel tempo un cambiamento, del quale il resto della Francia non tardò a risentirsene: voglio dire il primo passo del re in quella via pericolosa che fece trabalzare la monarchia, la quale, dopo lui, s'immerse nel precipizio.

nen concepì mai su lei il più piccolo sospetto.
Il cardinale, Richelieu, madamigella di Charolais, ed un poco, ahimè! la contessa di Tolosa, infine tutti i cortigiani privilegiati vedevano avvicinarsi il momento in cui il re avrebbe fatto necessariamente la scelta del suo amante; essi temevano ch'ella togliesse loro il potere che quel buon principe aveva loro lasciato dividersi come meglio volevano, e pensarono seriamente a dargli quello che avrebbe finito col prendere, onde rendere meno amaro il contraccolpo.

Si cercò molto a chi dovesse offrire quella carica della corona; si compilarono la lista delle pretendenti, che si misero da parte per una ragione o per l'altra. Mi si fece l'onore di porvi il mio nome; esso fu cancellato dal cardinale.

Ha troppo spirito e troppa malizia, quella contessa Olimpia; ella è astuta come tutto il suo capitolo riunito. Non si accontenterà delle delizie dell'amore soltanto; vorrà governare, e il rimedio sarà peggiore del male.

Una sera eravamo a Choisy, dove la regina non era venuta; la contessa di Tolosa, madamigella di Charolais, e madamigella di Sens ci avevano condotto un numero di dame con il re.

Era nel mese di novembre, dopo pranzo: madama di Mally, che mi amava assai salì nella mia stanza, e il signor di Richelieu ci seguì.

Io dimenticammo che stavamo discorrendo; la notte ci sorprese e ci allettò, e ancora discorrevamo.

Il fuoco soltanto, mezzo spento, gettava una

luce dubbiosa attorno a noi. Parlavamo di tutto e di quei mille nonnulla, dei quali si compone la vita d'una corte. Tutto ad un tratto, senza preparazione, Richelieu lasciò la sua sedia, si pose dinanzi al camino, per riscaldarsi un piede, e ci disse:

— Quale di voi due, signore, vuol essere l'amante del re?

Madama di Mally ed io, restammo confuse di quell'audacia, di quella sfrontatezza, e ci disponevamo a mostrargli il nostro risentimento, quando egli soggiunse:

— Quel che vi dico è molto serio; bisogna che vi decidiate; perchè io posso far dare il fazzoletto a quella che desidera prenderlo. Non ci siete che voi capaci e fatte per quel posto, e davvero, è ormai tempo di decidersi, perchè il giovane farà qualche sciocchezza.

— Signor di Richelieu, risposi molto seriamente, voi vi dimenticate a chi parlate senza dubbio; io non sono di quelle, voi lo sapete. che si dispone in tal modo; e se volessi essere l'amante del re, non avrei bisogno di voi per riuscirci.

— Questa cara contessa Olimpia, è tanto superba d'avermi resistito, che si crede un bastione inattaccabile. Voi non sapete quel che fate, se rifiutate.

— Rifiuto, risposi formalmente.

— Eh! eh! ho aspettato troppo a parlarvene. È un peccato per il nostro sovrano, e gli troverà difficilmente da soddisfarsi. E voi, madama, di quale opinione siete? continuò volgendosi verso madama di Mally, che l'ascoltava senza dir nulla.

— Io penso come la contessa Olimpia, ri-

spose con una voce tanto debole, che smentiva la sua risoluzione.

— Voi non siete così sicura, e non so perchè, ma mi sembra che si potrebbe intendersi con voi.

— Signor duca, diss' ella alzandosi dignitosamente, lasciamo questo discorso; io non sono disposta a tollerarlo come madama di Villebelle.

Quel Richelieu avea un cinismo tale ne' suoi pensieri e nelle sue parole da far drizzare i capelli: egli non si trovò punto offeso, e ancora meno scoraggiato; ci rispose con uno scherzo, come la scimmia de la Fontaine che passa attraverso la corona, ed eluse così i nostri rimproveri.

Convengo ebe madama di Mally non li prolungò a lungo; quanto a me riguardai le sue sciocche proposte come uno scherzo da gettare dietro alla porta.

Alla sera, al giuoco ed a cena, la contessa mi parve penserosa.

Richelieu le parlò parecchie volte a voce bassa; ella affettava di ridere; ma gli sguardi velati dalle sue lunghe ciglia, che gettava sul re e su me; mi rivelarono il soggetto della loro conversazione.

Nullameno dimenticai presto quella circostanza: essa era per me d'un interesse affatto secondario.

Quattro giorni dopo si era ritornati a Versailles, e la corte fu sorpresa che da ventiquattrore soltanto si facesse un nuovo viaggio a Choisy; un viaggio d'intimi e composto di dieci o dodici persone tutt'al più, senza contare quello di servizio ben inteso.

(Continua)

FORBICI ALL'OPERA

La conquista della luna.
L'ottica astronomica fa passi giganteschi.

Nel 1844, il più grande telescopio conosciuto era l'equatoriale di 15 pollici dell'osservatorio di Harvard College.

Nel 1874, era l'equatoriale di 24 pollici di Washington. Poi venne quello di 30 pollici di Pulkowa; poi quello di 36, di Liek, in America.

La progressione sale sempre. Un ricco americano, Yerkes, ha ordinato un istrumento colossale per un osservatorio da erigersi presso Chicago.

L'obbiettivo avrà 40 pollici di diametro; il tubo misurerà 20 metri di lunghezza!

Di questo passo, se si trovasse chi l'ordina, non sarebbe difficile ottenere un obbiettivo di 50 o di 60 pollici. E questione, anche in questo caso, di quattrini.

Con una lente simile, la luna sarebbe avvicinata a cento chilometri. E prendendone delle fotografie, e ingrandendole dieci volte, avremmo sott'occhio dei paesaggi lunari visti a dieci chilometri di distanza.

La conquista di Selene si avvicina. Non siamo ancora a tiro di fucile, non siamo ancora alla «luna ad un metro», promessa da Parigi per la sua prossima Esposizione, ma poco ci corre.

L'avvenire ci riserva ben altro, forse. Non siamo noi quasi giunti a decifrare il telegramma segnalato da Marte?

Parè che esso dica: O abitanti della terra, non avrete voi abbastanza grattacapi in casa per occuparvi dei fatti degli altri, anzi degli... astri!

X

La morte del torero.

Espartero, il celebre «matador», è stato ucciso da un toro, a Madrid, mentre egli gli vibrava la stoccata finale, il gran colpo di alta scuola, che penetra dalla scapola e va dritto al cuore.

Il toro apparteneva alla razza sivigliana di Miura, una della «ganaderias» più celebri per la ferocia e per l'astuzia dei suoi animali. Ricevendo il colpo, la bestia si gettò sull'uomo con la velocità della folgore e gli squarciò il ventre con una formidabile cornata; poi cadde, agonizzando; la spada era rimasta infissa fino all'elsa nella ferita.

Manuel Garcia, detto Espartero, aveva 28 anni. Era nato a Siviglia e i suoi concittadini ne menavano vanto come di una vera gloria locale.

Debuttò 8 anni fa a Madrid, uccidendo un toro di quella stessa «ganaderia» di Miura che doveva essergli fatale. Dopo Guerrita, era il torero più alla moda; già ricchissimo, aveva stabilito di ritirarsi presto dall'arte e di sposare una donna che amava.

I giornali sivigliani pubblicano supplementi straordinari, e la città natale reclama il corpo di Espartero, morto gloriosamente sull'arena.

Il mio sangue ribolle all'idea di quella giovane vita troncata in quel barbara gioiello. E rivedo il famoso quadro di José Villegas, solenne e triste come una mistica tela.

X

I versi.

Questi sono di Arrigo Massari: Guatano immote le bufale fiere, Sommerso il petto nel pantan fangoso; In alto i corvi di lor macchie nere Rompon del cielo il grigio tedioso.

Dal freddo e dalla febbre assiderati, Stan tra i massi d'un rudere gigante Della maremma i righi sciagurati, Intorno a un foco triste, fumigante.

Ma a loro un vecchio, un antico soldato Parla dei giorni d'epica memoria, Parla dei fasti del gran tempo andato, Quando correa ai morte od a vittoria.

Parla, e sul labbro a lor, sacrali a morte Dal miasma della lugubre palude, Brilla un sorriso di baldanza forte A quell'istoria d'eloquenza rude.

Dal core agli occhi un raggio è balenato; A una superba fantasia di gloria Surgon le menti, e quando ha terminato Il vecchio militar la vecchia storia

Dai petti lor si leva alto, fatato Viva l'Italia! - il grido, e del pantano Laggù, nel grigio immenso, abbandonato L'eco risponde, lontano, lontano.

X

Le schiocchezze:

A scuola.
Maestro - Se il vostro amico prende 1000 lire in prestito, obbligandosi a pagare 50 lire al mese, quanto dovrà alla fine dell'anno?

Scolaro - Mille lire.
- Non conoscete gli elementi dell'aritmetica, voi?

- Può darsi: ma conosco il mio amico.

X

Lambranzi che fa sempre dello spirito, presenta un amico alla signora Tameghe: - Vi presento il signor Gelsomini, veterinario!

- Demando scusa - dice Gelsomini - lo sono dottore in medicina. Il mio amico mi chiama veterinario, perché l'ho curato.

X

Brano di critica musicale:
«Il tenore X possiede tanta voce che non può cavare una nota senza rimanerne soffocato».

X

Logogrifo:
3. lo dinoto accoppiamento,
5. Fuggo quasi come il vento,
4. lo saltello in acque e prati,
4. Cantan me i preti e i frati,
2. Son pronome personale

18. Tutto poi dal primo al quinto Sono avverbio ben distinto.

Spiegazione del Logogrifo antecedente: PAPAVERO.

LA FORBICE

Cronaca del Regno

ROMA

Arresti di anarchici. - Stanotte furono arrestati e perquisiti, come implicati nelle ultime esplosioni, il facchino Orazi e il frenatore Grechi.

La questura crede di essere sulle tracce dei colpevoli.

RAVENNA

Madre che uccide due figli e poi si suicida. - A Fusignano questa mattina è accaduto un orribile fatto.

Certa Giovanna Lugo, di Perugia, vedova, di anni 46, in un eccesso di pazzia, con un fucile e con un'arma da taglio ha ucciso due suoi figli, uno di undici anni e l'altro di nove.

Commesso il truce doppio infanticidio, la madre tentò poi di suicidarsi, inferendosi varie coltellate alla gola.

Ella trovò in istato gravissimo.

MESSINA

Tragedia d'amore. - Per questione di donne, certo Gismondo falegname uccideva a ore 14 certo Sacca con una pugnata al cuore.

SPEZIA

Suicidio. - Per improvviso accesso di esaltazione mentale si suicidava in Sarzano, gettandosi da una finestra, il cav. Giuseppe Conti, settantenne, già conservatore delle ipoteche.

Era persona qui notissima e molto stimata.

Disgrazia. - Gli operai Pacifici Nicola e Capperò Angelo, napoletani, benché alticci scesero ieri sera in un piccolo battello per sollazzo.

Giunti appena a una cinquantina di metri dal molo per una brusca mossa caddero entrambi in mare.

I pescatori Bartoli Antonio e Corso Pasquale accorsi dopo molti sforzi riuscirono a salvare il secondo.

Il Pacifici miseramente periva; lascia numerosa famiglia.

CRONACA DELLA PROVINCIA

(NOSTRA CORRISPONDENZA PARTICOLARE)

Villafranca Padovana, 4. - Succedo troppo di frequente che le truppe del nostro presidio diano motivi a lagni giustissimi del pubblico, causa le loro esercitazioni sulle pubbliche vie e specialmente in quella che da Padova conduce alla frazione di Montà.

Anche ieri (sabato) verso le ore 8 nella suddetta località poco mancò che non succedessero gravi disgrazie.

Due compagnie di fanteria manovravano una di fronte all'altra proprio sulla strada facendo fuoco ed attaccando di corsa il supposto nemico.

Lo sparo di tanti fucili e la vista di tanti uomini che in file serrate si rincorrevano, spaventarono alcuni cavalli che da Montà si dirigevano a Padova.

Che per l'addestramento delle truppe siano necessarie tali esercitazioni, lo si comprende, ma viva Dio, che ciò si effettui, in una strada principale, in giorno di mercato, quando vi è maggior passaggio di ruotabili, non va bene, ed un provvedimento dovrebbe venire preso se non si vuole che abbiano a succedere serie disgrazie.

X

In codesto giornale del 22 u. s. sotto il titolo «Per gli emigranti» è fatto cenno d'una Circolare del Ministero dell'Interno che incarica i signori Prefetti di smentire le notizie divulgate circa l'emigrazione gratuita nel Brasile (San Paolo) e punire gli autori di tali notizie.

Contrariamente però a quanto dichiara tale Circolare dall'Ufficio di P. S. di Genova vengono rilasciate dichiarazioni di assicurato imbarco per passaggi gratuiti nel Brasile.

Da tali contrarie disposizioni ne deriva, che chi ha il dovere, specialmente nelle campagne, di persuadere coloro che intendono di emigrare, dell'impossibilità di effettuare l'emigrazione gratuita, non solo non sono più creduti, ma certe volte ricevono sgarbi e male parole.

Invece di tante Circolari, spese volte inutili, perchè le Autorità Superiori non pensano ad avvertir i Municipi, onde possano esser al corrente delle disposizioni che vengono impartite su tale riguardo?

Campodarsego, 4. - Iersera, in ricorrenza dello Statuto, la caserma dei nostri cari carabinieri era illuminata con gusto squisito.

Tutte le finestre erano adorne di palloncini variopinti eleganti messi con grazia, alternati dalla scritta pure a colori trasparenti: Viva Savoia.

Nel mezzo signoreggiava uno scudo risplendendovi lo stemma d'Italia. Bellina, proprio di effetto!

Di ciò ne ha lode il nostro gentilissimo brigadiere, che sempre più sa attirarsi, per la sua cortesia da vero cavaliere, la stima e l'affetto di tutta intera la popolazione, senza però mai mancare al suo rigido ministero.

Rea

Piave, 4. (G. L.) - Lutto e beneficenza

Lo hanno detto il compianto generale e le solenni onoranze tributate, quanto sia stato grande il dolore sentito dalla cittadinanza piavese per la morte precoce del benemerito **Lutgi Billio**: di quel munifico signore che in tante guise prodigava i suoi benefici.

Non ci azzardiamo quindi di tessere i postumi meriti elogi: vivrà perenne in questo territorio la di Lui memoria, come di colui che a cento e cento braccia dava lavoro, aumentando sempre più - mercè la sua onorabilità ed avvedutezza - l'importante industria della fabbricazione dei tessuti, più volte premiata, alla quale a tutt'uomo vi si era dedicato.

Egli è sparito da questa terra; ma vi rimangono i suoi superstiti: cuori eccellenti, allevati sotto la di Lui scuola. E difatti, fra le tante beneficenze elargite nella luttuosa circostanza, la figlia Maria ed il genero Giuseppe Benvegù Pasini hanno rimessa alla locale Congregazione di Carità la somma di Lire 200 da erogarsi a favore dei poveri.

Della Pia Opera e dei beneficiati ci facciamo interpreti per i dovuti ringraziamenti.

=====

CRONACA DELLA CITTÀ

Società

FRA GLI UFFICIALI PENSIONATI

Or sono circa due anni, si costituì a Roma una Società fra gli ufficiali pensionati del Regno, avente per scopo di mantenere alto il prestigio di essi, tutelare i loro interessi morali e materiali, e quelli delle loro famiglie.

A tale Società possono appartenere, quando facciano adesione allo Statuto sociale, che impone obblighi lievissimi:

a) gli ufficiali pensionati del Regio Esercito e della R. Marina iscritti nella riserva, o in posizione ausiliaria, e quelli a riposo.

b) gli ufficiali della milizia territoriale, purché provenienti dalla riserva, provvisti di pensione sul bilancio dello Stato;

c) gli ufficiali della milizia territoriale provvisti della pensione dei Mille di Marsala;

d) gli Ufficiali della riserva provenienti dai sott'Ufficiali con pensione vitalizia, e quelli riformati per salute, con pensione annua vitalizia.

I revocati dall'impiego sono esclusi dal far parte della Società.

Il governo della Società è affidato ad un Comitato Centrale, residente in Roma; esistono poi, nelle diverse città del Regno, Comitati locali che sono in relazione col Centrale.

Fino ad ora si sono definitivamente costituiti 28 Comitati locali, manca però ancora quello di Padova, la cui provincia conta cento Ufficiali pensionati. È necessario quindi istituire, senza altro ritardo, un Comitato anche in questa città.

Alla data d'oggi la Società annovera circa 1500 soci, cifra senza dubbio rispettabile, ma che può essere aumentata di molto, se si considera che gli Ufficiali di riserva e quelli in posizione ausiliaria iscritti negli annuari della Guerra e della Marina sono oltre diecimila, ed a questi si devono aggiungere gli Ufficiali a riposo, i quali per ragione di età, non hanno più obbligo di prestare servizio.

Per quanto la Società abbia, in un tempo relativamente breve, fatto rapidi progressi, pure è necessario fare tutti gli sforzi possibili per attirare al sodalizio il maggior numero di Ufficiali pensionati. Non occorre spiegarne la ragione. Nell'unione sta la forza, e la forza morale occorre alla Società, per raggiungere più facilmente gli scopi che essa si propone, dipende principalmente dal numero, il quale acquista poi maggior valore per l'equilibrata altamente apprezzabili dei soci, e per i servizi essi resi alla patria.

Già, dalla formazione della Società a tutt'oggi, il lavoro del Comitato Centrale e dei Comitati locali ha dato buoni frutti.

La Società di Navigazione Generale Italiana ha accordato ai membri della nostra Società il ribasso del 50 per cento sui prezzi normali di tariffa (escluso il vitto); uguale ribasso si ottiene, per la navigazione sul lago d'Iseo; sopra alcune linee di tram e ferrovie economiche si è ottenuto il ribasso del 30 per cento; si sono fatte convenzioni favorevoli con farmacisti, negozianti, ecc.

Non si poté fin qui riuscire ad avere una riduzione sui prezzi dei viaggi in ferrovia (trattati di ottenere il 50 per cento a vantaggio dei soci e famiglie, anche limitando i viaggi a 2 o 3 all'anno). Per quanto le pratiche siano state appoggiate da S. E. il Ministro della Guerra e dall'Ispettore Generale delle ferrovie, tale riduzione non venne finora accordata per timore di stabilire un precedente che potrebbe essere invocato (in specie dagli impiegati civili dello Stato) da altri trovantisi nelle medesime condizioni dei pensionati militari.

Le direzioni delle ferrovie non fanno per ora alcuna distinzione fra gli impiegati civili e gli ufficiali pensionati; eppure gli impiegati civili giubilati sono esenti da ogni obbligo di servizio, non figurando dessi più nei ruoli e non essendo perciò più soggetti al Governo; mentre gli Ufficiali in posizione ausiliaria sono obbligati a tenersi pronti ad ogni chiamata per parte del Governo, e non solo in caso di mobilitazione, ma anche in tempo di pace; e gli ufficiali pensionati, che sono iscritti nella riserva, sono essi pure soggetti alle leggi militari, ed ai servizi per i quali il governo crede chiamarli in caso di guerra.

Se le Direzioni delle ferrovie vorranno, quando sarà ripresa la pratica, tener conto di questa marcata differenza, che passa fra pensionati civili e ufficiali pensionati, non è perduta la speranza di ottenere la riduzione che s'invoca.

Un fatto poi di altissima importanza è che S. M. il Re si degnò accettare la Presidenza onoraria della Società, ciò che significa senz'altro che questa può ormai essere sicura e sicura del suo avvenire. «Soldato to, soldato voi, dobbiamo curare la prosperità e l'incremento di questa associazione, fiduciosi che i nostri desideri saranno esauditi». Queste le parole pronunciate da S. M. il Re alla Commissione del Comitato Centrale recatasi a rendergli omaggio per l'altissimo onore accordato alla Società.

Anche S. E. l'attuale Presidente del Consiglio dei ministri, patriotta a nessuno secondo, è animato da buonissime disposizioni verso la Società, e dal suo appoggio ha vi molto a sperare.

Gli obblighi che lo Statuto sociale impone a chi entra a far parte della Società, sono, come si disse prima di lievissima entità, non si tratta che di pagare una lieve tassa annua di lire tre, e fare ogni possibile per intervenire alle adunanze, che si terranno qui in Padova, per deliberare sugli interessi comuni. Il socio può togliersi dalla Società quando vuole.

Per avere il diritto a godere dei vantaggi ottenuti finora, e di quelli che si otterranno in avvenire, basta presentare una tessera di riconoscimento, che dal Presidente del proprio Comitato locale viene rilasciata a ciascun socio, all'atto dell'iscrizione alla Società.

Dopo quanto fu esposto risulta ben chiaro quanto sia utile, che, anche in questa Città, venga sollecitamente formato un Comitato locale, e perciò i sottoscritti, costituiti in Comitato provvisorio, hanno l'onore d'invitare la S. V. a volere compiacersi, qualora intenda iscriversi nella Società, farlo ad essi conoscere per iscritto, indirizzando l'adesione al sottoscritto Presidente, in Padova, Via Patriarcati, N. 794.

Non appena si sarà ottenuto un numero di adesioni sufficienti, i signori Soci saranno in vitati ad un'adunanza per costituire il Comitato locale, con la nomina di un Presidente - due Commissari, a seconda dello Statuto sociale.

Nell'adunanza del 20 maggio i soci della provincia di Padova hanno nominato il Comitato locale cioè:

Maggiore Generale Bolasco comm. Carmine, Presidente - Colonnello Pastori cav. Emanuele, Commissario - Capitano Commissario Coccon Angelo, Commissario Segretario.

Per ottenere l'adesione di numerosi soci il Comitato ha pubblicato a questo scopo una circolare.

=====

Bollettino sanitario del mese di Marzo 1894.

Togliamo dalla Gazzetta Ufficiale il bollettino sanitario del mese di marzo 1894 riguardante la nostra Provincia.

PADOVA - Popolazione al 31 dicembre 1893 160823 - Numero dei Comuni: del circondario, 26; che denunciarono malattie infettive, 13. Medici: nel Circondario, 151; che fecero denunce, 23. - Casi denunciati: morbillo 461; scarlattina, 30; difterite, 9; febbre puerperale, 2. - Comuni che inviarono schede negative, 13.

CAMPO S. PIETRO - Popolazione al 31 dicembre 1893, 47459. - Numero dei Comuni: del circondario 13; che denunciarono malattie infettive, 2. - Medici: nel circondario, 17; che denunciarono casi di malattia, 3; che fecero denunce, 2. - Casi denunciati: difterite, 2. - Comuni che inviarono schede negative, 11.

CITTADELLA - Popolazione al 31 dicembre 1893, 39442. - Numero dei Comuni: del circondario, 10; che denunciarono malattie infettive, 7. - Medici: nel circondario, 11; che denunciarono casi di malattia, 9; che fecero denunce, 7. - Casi denunciati: vaiuolo, 1; morbillo, 30; scarlattina, 11; febbre tifoidale, 6; difterite, 5; febbre puerperale, 1. - Comuni che inviarono schede negative, 3.

CONSELVE - Popolazione al 31 dicembre 1893, 29599. - Numero dei Comuni: del circondario, 9; che denunciarono malattie infettive, 1. - Medici: nel circondario, 12; che denunciarono casi di malattia, 1; che fecero denunce, 1. - Casi denunciati: morbillo, 100. - Comuni che inviarono schede negative, 8.

ESTE - Popolazione al 31 dicembre 1893, 50008. - Numero dei Comuni: del circondario, 15; che denunciarono malattie infettive, 2. - Medici: nel circondario, 22; che denunciarono casi di malattia, 7; che fecero denunce, 7. - Casi denunciati: morbillo, 77; scarlattina, 1. - Comuni che inviarono schede negative, 13.

MONSELICE - Popolazione al 31 dicembre 1893, 35908. - Numero dei Comuni: del circondario, 10; che denunciarono malattie infettive, 5. - Medici: nel circondario, 16; che denunciarono casi di malattia, 10; che fecero denunce, 8. - Casi denunciati: morbillo 246; scarlattina, 1; difterite, 3; influenza, 55. - Comuni che inviarono schede negative, 5.

MONTAGNANA - Popolazione al 31 dicembre 1893, 39173. - Numero dei Comuni: del circondario, 10; che denunciarono malattie infettive, 1. - Medici: nel circondario, 14; che denunciarono casi di malattia, 1; che fecero denunce, 1. - Casi denunciati: febbre tifoidale, 3; febbre puerperale, 2. - Comuni che inviarono schede negative, 9.

PIOVE DI SACCO - Popolazione al 31 dicembre 1893, 39223. - Numero dei Comuni: del circondario, 10; che denunciarono malattie infettive, 5. - Medici: nel circondario, 18; che denunciarono casi di malattia, 10; che fecero denunce, 5. - Casi denunciati: morbillo, 35; febbre tifoidale, 1; difterite, 3; febbre puerperale, 1. - Comuni che inviarono schede negative, 5.

Comuni nei quali fu denunciato un maggior numero di casi delle malattie suindicate: **Morbillo**: Grantorto 30, Tribano 100, Este 77, Arquà Petrarca 70, Galzignano 47, Monselice 29, Stanghella 82, Cadoneghe 60, Piazzola sul Brenta 35, Vigodarzere 20, Villafranca Padovana 300, Legnaro 35. - **Scarlattina**: San Martin di Lupari 5, Piazzola sul Brenta 28. - **Febbre puerperale**: Casale Scodosia 2. - **Influenza**: Galzignano 30, Stanghella 25.

=====

Elenco dei giurati

Ecco l'elenco dei giurati per l'Assise che comincerà il 25 corrente:

Effettivi

- Forati dott. Bortolo
- Canestrini prof. Giovanni
- Tofalotti ing. Ferdinando
- Fabris Gioachino
- Mortari Andrea
- Avogadro Giuseppe
- Dolfin dott. Francesco
- Scandola Domenico
- Rossi avv. Antonio
- Bellotti Giuseppe
- Tietz cav. ing. Federico
- Frosini Daniele
- Ferro Isidoro
- Fiorasi Giuseppe
- Zanini Giuseppe
- Romanin-Jacur cav. Emanuele
- Marchiori Giovanni
- Vigliani avv. Aurelio
- Dal Degan Bernardo
- Sabante marchese Tullio (morto)
- De Lazara nob. Antonio
- Gnesotto prof. Ferdinando
- Dalla Torre Marco Antonio
- Morandi Vincenzo
- Simoni cav. Achille
- Marcolongo Giovanni Battista
- Melato Onorato
- Chiarion Vincenzo
- Chino dott. Giovanni
- Madalozzo Antonio

Complementari

- Bertoncello Brotto Romano
- Galiardo Ugo
- Faccini Vittorio
- Polacco dott. Mosè Vittorio
- Canari Antonio
- Rafopulo nob. dott. Sebastiano
- Tian dott. Achille
- Berti Pietro
- Ferretti Giuseppe
- Sabbadin Filippo

Supplenti

- Orlandi Felice
- De Marchi Antonio
- Schenck dott. Edoardo
- Cervetto prof. Dante
- Manzoni Giacomo
- Sterle Antonio
- Bonati Agostino
- Burlini Dante
- Drigo Antonio
- Ciscato dott. Giuseppe

Comitato Medico padovano.

Questo Comitato, per desiderio della maggioranza dei suoi soci, ha deciso lo scioglimento ed ha deliberato che il fondo di cassa vada a beneficio del Collegio convitto degli orfani, figli di sanitari, residente in Perugia.

=====

Brillante operazione.

Sotto questo titolo ieri abbiamo narrato di una operazione fatta dal chiarissimo professore Tricomi.

Siamo incorsi però in un errore: l'operato non fu il signor Valzani Francesco, ma bensì la di lui moglie Natalina.

FRA I CASOTTI

La grande e bella Piazza Vittorio Eman. II, ha ripreso anche quest'anno la sua vita rumorosa della città in fiara.

Le placide e dolci serate della stagione offrono ora, per un buon mese, gradito ritrovo per quel bizzarro e piacevole accampamento davanti alla chiesa di S. Giustina.

Qui gli innamorati in pieno idillio, gli sposi sotto la luna di miele, trovano nel fracasso dell'ambiente, nello stordimento della musica più stonata ed assordante, facile modo di isolarsi nell'azzurro del loro cielo, e mentre a lei si calpesta lo strascico, a lui montano sui piedi, essi sognano essere più soli che mai.

Infatti si potrebbe dire che ogni individuo di questa folla accalcata davanti ai baracconi proprio solo come si trovasse in aperta campagna; tanto la mente viene stordita dal rumore, la intelligenza preoccupata nell'ardua ricerca del vero fra la barbara retorica del parlatano e le ampollate pittoriche dei manifesti.

Anche il misero cronista ha dovuto slanciarsi ieri in questo mare di vita febbrile e fantastica dove i naufraghi dell'orologio, della spilla, del portafogli si contano numerosissimi. Fortunatamente io sono refrattario a questa specie di infortuni, poiché il portafogli è gravido di biglietti... da visita, l'orologio è un valore negativo, la spilla c'è... ma non è d'oro il metallo che la compone.

La mia missione fu quindi eseguita a cuor leggero e ne vadò subito a rendere conto all'amabile lettrice.

I baracconi sono già abbastanza numerosi e d'una eleganza veramente superiore agli altri anni.

Ben cinque caroselli di diversi sistemi lanciano gli arditi amatori fra i pericoli d'una altalena nautica e fra le vertigini d'un rapidissimo giro circolare a cavallo d'un mostro marino o d'un bucefalo di non certo rinomate scuderie.

Vedute, panorami e gallerie artistiche da soddisfare qualunque esigenza dell'ultimo progresso, la vasca dei palombari dove si ripetono in « sessantatreesimo » le manovre di salvataggio e pesca sott'acqua, il mondo piccolo, i bersagli dove col forte respiro d'una carabina ad aria compressa, siete bravi se uccidete una pipia od inviate la palla in un centro.

Il Theater sensation dove la graziosa Persade esotica del solo nome, si libra a voli aerei di piacevolissimo effetto ottico; l'artista dei piedi, l'infelice Maria Hausmann che priva di braccia, le sostituisce con meravigliosa abilità, servendosi dei piedi come noi delle mani.

La riunione delle fanfanie artistiche dove si ammira ciò che esternamente non si vede; il teatro delle novità mondiali viventi, fenomeni e mostri prodotti dai capricci più strani della natura; il palazzo delle scime ed il Teatro delle pulci, la donna bruciata, giardino zoologico ed il nuovo circo equestre spagnuolo chiudono per oggi la mia rassegna che mi riservo di completare, mano mano che le nuove carovane già in viaggio saranno arrivate.

Gabinetto scientifico antropologico.
È qualche cosa di mostruosamente terribile il fenomeno veramente fin de siècle che si può vedere nella stanzina d'una casa N. 2214, Via Torricelle, presso al fonografo.

Gli studiosi, gli amanti di cose strane, di anomalie della natura accorrono a vedere Zefhe Kaizka, lo strano fenomeno, nè uomo nè donna, mistero alla scienza, chiamato scientificamente *Ginandro* per distinguerlo dai soliti ermafroditi, dei quali è ben diverso.

È un essere di 33 anni, di statura piuttosto piccola, nato in Africa da padre italiano e da madre di origine araba. Il volto ha certi lineamenti della donna e certi altri dell'uomo, fornito in abbondanza di peli; i capelli ispidi completano la singolare creatura.

Il principio del seno è di donna, la continuazione fino alla forcilla è di uomo; la schiena è perfettamente di donna, così pure le braccia e le gambe; ma il deforme capriccio della natura è più culminante in altra parte dove uomo e donna si confondono; nè la scienza seppe decidere di dare alla strana creatura il nome d'uomo o di donna, come usa con gli altri ermafroditi conforme si avvicino più al maschio od alla femmina.

Questo essere è maritato da dieci anni; fu in istato interessante due volte, entrambe abortita; racconta, e vedendo è affatto credibile, d'essere stato padre d'un bambino-normale!!!

Molti professori e fra questi il celebre Lombroso, dichiararono trattarsi d'un enigma che mai ebbe riscontro, e che, senza esitare, veduto questo essere da piccino avrebbero dichiarato impossibile la vitalità.

I cultori delle scienze, medici ed ammiratori delle bizzarrie della natura sono avvisati.

Gita di piacere.
In occasione della festa e fiera del Santo di Padova, l'Amministrazione della Rete Adriatica ha in quest'anno pure disposto per un tre-

no speciale in partenza da Bologna alle 4.25 di mercoledì 13 giugno con arrivo a Padova alle ore 9,7.

Il detto treno, composto di carrozze di 2^a e 3^a classe si prende posto con biglietti di andata e ritorno a prezzi ridotti del 60 per cento.

Il prezzo d'andata e ritorno in 2^a classe è di L. 8,20; ed in 3^a di L. 5,30.

La stessa amministrazione ferroviaria ha disposto per lo stesso giorno due altri treni di piacere da Belluno e da Feltrino per Padova.

Il primo treno parte da Feltrino alle ore 5 ed arriva a Padova alle ore 8,23; il secondo parte da Belluno alle ore 5,40 ed arriva a Padova alle ore 9,54.

In detti treni, composti di carrozze di 2^a e 3^a classe, si prende posto con biglietti di andata e ritorno a prezzi ridotti del 60 per cento.

Il prezzo dei biglietti da Belluno è di lire 6,75 in 2^a classe e di lire 4,30 in 3^a.

Da Feltrino di lire 4,80 in 2^a classe e di lire 3,05 in 3^a.

«Mente e Cuore»
La Società Mente e Cuore pubblica la seguente:

La S. V. è pregata di partecipare all'assemblea generale dei Soci, che avrà luogo in Padova, nella Sala, cortesemente concessa del Circolo Mandolinistico, il giorno 7 Giugno p. v. mese alle ore 10, per discutere e deliberare il seguente

- Ordine del giorno**
1. Comunicazioni del Presidente.
 2. Distribuzione delle grazie, estratte il giorno 29 aprile u. s.
 3. Eventuali proposte dei Soci.
 4. Discussione ed approvazione del bilancio consuntivo 1 aprile 1893 a tutto Marzo del 1894.
 5. Discussione ed approvazione del bilancio preventivo 1 aprile 1894 a tutto Marzo del 1895.
 6. Provvedimento per la Lotteria del Collegio Regina Margherita in Anagni.
 7. Nomina di due Vice-Presidenti.
 8. Nomina di cinque Consiglieri.
 9. Nomina di tre revisori dei conti.
 10. Altre eventuali nomine.

Il Presidente
Bruno Barzilai

NB. Per la disposizione contenuta nell'articolo 23 dello Statuto, furono estratti fra i componenti del Consiglio 7 nomi, e sortirono:

Arpaia e Pivotti Vice-Presidenti.
Barbato, Farra, Rossi, Torresini e Trevisan Consiglieri.
I sorteggiati sono rieleleggibili.

Bersaglio in Prato.
Nel bersaglio Cherubin in Prato della Valle è già principata una gara con 7 medaglie: 2 d'oro e 5 d'argento da darsi ai migliori tiratori.

Le norme del tiro, come pure le medaglie, sono esposte nell'interno del bersaglio.

Una bella azione.

Ieri mattina il signor Testini Gaetano conduttore dello stallo al Cervo, in Via Businello, rinvenne in Piazza Vittorio Emanuele un bracciale d'oro di qualche valore, e non tardò portarlo al Municipio, dove fu tosto recuperato da una signorina che l'aveva smarrito.

Il sig. Testini non fece che il suo dovere; tuttavia poiché non tutti compiono il loro dovere in simili casi l'onesta azione di lui apparisce degna di lode.

Gli osti di Padova.

Il Comitato fra osti e trattori di Padova ci comunica.

Allo scopo che tutti gli osti e trattori interessati conoscano il risultato ottenuto dal Ricorso presentato all'Ill. Sindaco ed a S. E. il R. Prefetto, il Comitato sottoscritto invita tutti i predetti esercenti alla seduta che si terrà domani mercoledì 6 corr. ore 14 (ore 2) nella solita sala in Via S. Bortolomeo-Osteria al Consiglio con preghiera di non voler mancare trattandosi di cosa tanto vitale nel comune interesse.

Il Comitato
Zanaga Antonio — Gazza Sante

Questione in Prato.

Ieri il proprietario del Teatro Sensation signor Troncas Crombach per questioni di gelosia menava un colpo di tromba sulla testa del suo garzone Paolo Nighg cagionandogli una ferita guaribile in giorni tre.

Cronaca picciola.

Alle 19 d'ieri le Guardie Municipali trovarono in Prato della Valle la bambina Ruggero Maria e la condussero a casa sua in via Patriarcale.

La Ruggero mancava da casa da diverse ore.

Cinque giovanotti per futili motivi vennero a parole sotto il Salone.

La cosa si avrebbe fatta seria se non fossero intervenute le Guardie Municipali, che con belle maniere calmarono quelle anime arrabbiate.

Questa mattina certa Guerra Felicità abitante alla Montà rinvenne un orecchino d'oro di qualche valore. L'onesta donna con tutta premura si diede a cercare chi l'avesse smarrito.

La proprietaria non tardò ad arrivare.

Morte improvvisa.

L'altro ieri certa Angela Armano maritata Rossi da Cittadella moriva quasi improvvisamente in 24 ore.

Il medico curante constatò che la morte avvenne per una forte emorragia *intropetrica*; però quelli della famiglia dubitavano di un avvelenamento.

L'autorità indaga.

SPETTACOLI DEL GIORNO

Teatro Garibaldi. — La Compagnia Internazionale Comico-Lirico-Coreografica di proprietà della sig. Emilia Albani e diretta da LEILIO LE GASSI e F. P. MURRO rappresenterà:

La Gran Via
Chiuderà lo spettacolo il gran ballo: *SYLVIA*
Ore 20.45 (8 3/4 p.).

A novant'anni, ier mattina cessava di vivere, dopo ben lunga e dolorosa malattia, il Cav. Antonio Fonzig professore di contabilità di Stato nella Regia Università di Padova.

Ognuno lo ricorda buono, studioso, affezionato alla famiglia, e cittadino saggio - tutte cose queste, che di pochi si possono dire.

Noi alla vedova Teresa Plenario, ai figli: avv. Antonio Giuseppe, Giordina, Clemente e Pietro ed ai parenti tutti, porgiamo i sensi del nostro dolore.

SPORT

Concorso Ippico a Modena
Per cavalli da sella e ad ostacoli

DOMENICA 17 GIUGNO 1894

Presidente onorario generale Pezzoli Comandante la Scuola Militare.

Presidenti effettivi; comm. Gregori e marchese P. Campori.

Parte prima. — Cavalli da sella presentati alle varie andature.

Parte seconda. — (Esclusiva per ufficiali), cavalli agli ostacoli.

Parte terza. — Per ufficiali e *gentlemen*, cavalli da caccia. Ostacoli.

PREMI: medaglie d'oro e d'argento del Ministero della Guerra e Agricoltura e del Municipio, premi in denaro, oggetti d'arte, regalo offerto dalle Signore, ecc.

Tassa d'iscrizione L. 10. Le iscrizioni si chiuderanno alle 24 del giorno 10.

Il Comitato offre scuderie gratuite.

Per qualunque chiarimento e per richiesta di programma rivolgersi alla Presidenza via Stimate n. 10, Modena.

TELEGRAMMI DELLE BORSE
Padova, 5 giugno 1894.

Roma 4
Rendita contanti 87,40
Rendita per fine 87,40
Banca Generale 38,=

Milano 4
Rendita contanti 87,17
Rendita per fine 87,43
Azioni Mediterraneo 444,=

Venezia 4
Rendita italiana 87,30
Azioni Banca Veneta 1260,=

Torino 4
Rendita contanti 87,90
Rendita per fine 87,10
Azioni Ferr. Medit. 444,=

Vienna 4
Rend. in carta 98,35
» in argento 88,25
» in oro 280,80

Londra 4
Inglese 101 1/8
Italiano 77 7/8
Cambio Francia 111,=

Un buon consiglio
In ogni paese si riscontrano ammalati che non muoiono perchè non hanno profonde alterazioni organiche, ma non guariscono perchè la medicina ordinaria si trova impotente.

A questi si consiglia di provare la cura del dott. PIETRO COGO, già da 30 anni noto cultore dell'omopatia, specialista delle angine, inventore del rinomato *Cauterizzatore* delle medesime e Direttore del periodico *La Salute*, che fece tante volte parlare di sé per le belle guarigioni ottenute, e per le lotte vittoriose-

mente sostenute contro l'invidia professionale, prova evidente della bontà del suo metodo, poichè delle cose inutili nessuno si occupa. La si consiglia pure ai genitori per le malattie costituzionali dei fanciulli, contro le quali opera prodigi.

Il dott. Cogo riceve gli ammalati in Padova *Via Piazza del Santo N. 3950*, ogni giorno dalle ore 9 alle 13. Visita p. l. ed assume anche la cura, a richiesta delle famiglie, a domicilio delle medesime, tanto in città che fuori.

Nostre informazioni

Benchè non si possa affermare che il voto d'ieri abbia rinforzato il Gabinetto, tuttavia l'opposizione ha messo a nudo più che mai l'incoerenza degli elementi che la costituiscono; ed è questa forse la ragione che ha distolto parecchi deputati dal votare contro la proposta di Crispi, essendosi accorti che nel caso di crisi sarebbe mancato alla Corona il bandolo per ricostituire un Governo cogli elementi della Camera attuale - ma una nuova lotta e forse più fiera sorgerà indubbiamente quando si tratterà di nominare la Commissione proposta dal Crispi.

È indubitato che in quella circostanza le forze si misureranno di nuovo per la scelta dei componenti la commissione stessa, mentre invece al Ministero preme più che mai di prendere tempo per assicurarsi l'appoggio specialmente dei centri.

Quanto a Crispi ed i suoi antichi amici di sinistra la scissura fra loro non potrebbe essere nè più aperta nè più profonda.

Nostri Dispacci PARTICOLARI

La situazione parlamentare

(S) ROMA, 5, ore 7.20
I giornali escono tutti con grandi commenti sulla seduta d'ieri.

In generale la vittoria del Ministero non è giudicata che nel suo vero significato: bisogno assoluto, riconosciuto dalla Camera di addivenire ad una soluzione che ci tolga da queste strettezze.

Più d'ogni altro è commentato il giudizio dell'*Opinione*, la quale rappresenta una porzione di dissidenti ragguardevole per posizione politica.

Essa dice che il Ministero è rimasto politicamente sconfitto. Soggiunge che il Ministero si era posto sopra una via senza uscita, sconvolgendo le funzioni costituzionali e compromettendo vieppiù il credito del paese.

Pei maestri elementari

(S) ROMA, 5, ore 9.40
Il Re, su proposta del ministro Baccelli firmò stamane il decreto che stabilisce, sui fondi dell'ordine mauriziano e a cominciare da quest'anno, quattro pensioni vitalizie annue di lire 250 ciascuna a quattro tra i più benemeriti maestri delle scuole elementari del Regno. I maestri giudicati meritevoli della pensione saranno insigniti di decorazione speciale.

Le proteste per i condannati di Sicilia

(S) ROMA, 5, ore 14.25
Cominciano a piovere le proteste - che se sono violente, sono pure assurde e condannabili.

Giunge ad esempio dalla Sicilia la notizia che il giornale socialista *La Plebe* è uscito coi nomi dei candidati alle elezioni amministrative.

Eccoci i nomi:
Barbato Nicolò, medico chirurgo, al consiglio provinciale.

Al consiglio comunale: Benzi Gaetano commerciante; Bosco Garibaldi, ragioniere; Cossola Garzia, dottore in legge (unico nella lista di Pavia); De Felice Giuseppe, deputato; Montali, Giacomo, avvocato; Petrina Nicolò, pubblicista; Verro Bernardino, possidente.

Il giornale fu sequestrato per un articolo sulla condanna di De Felice, ma il maggiore numero delle copie era stato venduto.

F. BELTRAME, *Dirlett. re*
F. SACCHETTO, *Proprietario*
Leone Angeli, *Gerente resp.*

AVVISO

Ogni Lunedì dalle 8 alle 16 mi troverò in mia casa (Via Borgese N. 4720 a disposizione di tutti.

Accordo facilitazione nel prezzo ai poveri.
Antonio Massaretti
Cattista
Recapito: Reale Farmacia Mauro all'Università. 472

R. OSSERVATORIO ASTRONOMICO

DI PADOVA
6 Giugno 1894

A mezzodi vero di Padova

Tempo medio di Padova ore 11 m. 58 s. 25
Tempo medio dell'Europa
Centrale (o dell'Etna) ore 12 m. 10 s. 56

Osservazioni meteorologiche
segnite all'altezza di metri 17 dal suolo e di metri 30,7 dal livello medio del mare

4 giugno	Ore 9	Ore 15	Ore 21
Barometro a 0°- mil.	760.4	759.0	759.0
Termometro centigr.	+23.4	+26.1	+22.3
Tensione del vap. acq.	14.3	15.7	14.8
Umidità relativa	67	62	74
Direzione del vento	ESE	SE	S
Velocità chil. orar. del vento	5	16	12
Stato del cielo	nuvol.	1/2 cop.	1/2 cop.

Dalle 9 del 4 alle 9 del 5:
Temperatura massima = + 26.7
» minima = + 18.1

Prezzi da Cent. 75 a Lire 15

Per la stagione estiva

NEL NEGOZIO DI

Luigi Facchinetti

in Via Municipio N. 454

trovavi un ricco assortimento di Cappelli e Berrette delle primarie Fabbriche nazionali ed estere.

Fatene acquisto e resterete soddisfatti, tanto per la loro qualità e forma, quanto per il loro mitissimo prezzo. 453

Prezzi da Cent. 75 a Lire 15

AVVISO

Non più sudore ai piedi
Nessuno avrà più calli

Tutti cammineranno leggeri e spenderanno meno se si provvederanno di

Calzature Ungheresi

in specie i signori Velocipedisti, per villeggiatura, bagnanti, canottieri; per tutti coloro, infine, che amano camminar bene.

Assortimento nelle Calzature **AUGUSTO NOSADINI** Via Teatro Concordi e Via San Daniele. 458

Eleganza, Solidità, Prezzi convenienti

RONCEGNO

(TRENTO)

La più forte acqua minerale naturale arsenicale ferruginosa raccomandata per bibita e bagno nelle malattie muliebri, della pelle, dei nervi, nelle anemie, nelle febbri palustri, ecc.

Stabilimento Balneare con Hôtel di primo ordine, in amena posizione a 335 met. Aria balsamica asciutta. Temperatura 18-22. Ogni *Comfort*. Illuminazione elettrica. Magnifico parco, Lawn Tennis, Bagni e fanghi minerali, completa idroterapia, Bagni russi, Elettro-terapia, Aereo-terapia, Massaggio, Ginnastica medica.

Stagione Maggio-Settembre.
Informa la Direzione. 546

AVVERTO

gli abbonati della mia BIBLIOTECA CIRCOLANTE, che sono in arretrato coi pagamenti e la restituzione dei libri, che aspetto la loro regolarizzazione solo fino al 10 giugno p. v.

Non essendo per quell'epoca questa avvenuta, pubblicherò in questo Giornale per quindici giorni il loro nome con la rispettiva somma che mi devono.

Padova, 29 maggio 1894.
106
Paolo Minotti

RAPPRESENTANZA
DELLA DITTA

VIENNA F. WERTHEIM & C. VIENNA

PRIMA FABBRICA EUROPEA DI CASSE FORTI sicure contro il fuoco e le infrazioni
PRESSO

I. WOLLMANN - PADOVA

Via S. Francesco N. 3800

Queste CASSE eleganti e solidissime resistettero alla prova ufficiale tenuta il 22 ottobre 1881 in Milano al calore di 1360 gradi, ed a replicati tentativi d'infrazione.

A PADOVA si vendono le Casse forti anche franco d'ogni spesa messa a posto. Le serrature non si possono aprire ne con grimaldelli, né con chiavi false. Ogni Cassa ha una serratura diversa a

Deposito assicurato in tutte le dimensioni a prezzi di fabbrica

H 209 P

